



Avvio del ciclo istituzionale europeo 2024 - 2029 - Aggiornamenti

Scadenario del nuovo ciclo istituzionale dell'UE

Con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, svoltesi dal 6 al 9 giugno 2024, è stato avviato il nuovo ciclo istituzionale dell'Unione europea.

17 giugno	Riunione informale dei Capi di Stato e di governo sulle nomine delle nuove cariche istituzionali.
27 e 28 giugno	Riunione del Consiglio europeo . È stato eletto presidente del Consiglio europeo António Costa . Sono state inoltre proposte le candidature di Ursula von der Leyen , per la carica di presidente della Commissione europea , e di Kaja Kallas , per la carica di Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza.
16 – 19 luglio	Seduta costitutiva del PE . È stata rieletta come suo Presidente Roberta Metsola . Sono stati eletti i 14 vicepresidenti e i 5 questori. Presentazione degli orientamenti politici per il periodo 2024-29 da parte della candidata Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione europea che è stata rieletta con 401 voti a favore, 280 contrari e 15 astenuti.
22-25 luglio	Seduta costitutiva delle Commissioni parlamentari del PE .
PROSSIME SCADENZE (<i>date indicative</i>)	
Ottobre - novembre	Audizioni dei candidati alla carica di commissario europeo presso le Commissioni parlamentari del PE .
1° dicembre	Inizio del mandato del nuovo Presidente del Consiglio europeo .
16-19 dicembre	Voto del PE sulla Commissione europea nel suo complesso

Insediamiento del nuovo Parlamento europeo

Costituzione dei Gruppi politici

Dal 18 giugno si sono svolte le **sessioni costitutive dei Gruppi politici al Parlamento europeo**, con le designazioni dei rispettivi Presidenti e Uffici di Presidenza (Bureau).

Size of political groups in the European Parliament

	EPP	S&D	PfE	ECR	Renew	Greens/ EFA	The Left	ESN	NI	Total
Germany	31	14			8	15	4	14	10	96
France	6	13	30	4	13	5	9	1		81
Italy	9	21	8	24		4	10			76
Spain	22	20	6		1	4	4		3	60*
Poland	23	3		20	1			3	3	53
Romania	10	11		6	3	1			2	33
Netherlands	6	4	6	1	7	6	1			31
Belgium	3	4	3	3	5	2	2			22
Czechia	5		9	3		1		1	2	21
Greece	7	3	1	2			4		4	21
Hungary	7	2	11					1		21
Portugal	7	8	2		2		2			21
Sweden	5	5		3	3	3	2			21
Austria	5	5	6		2	2				20
Bulgaria	6	2		1	5			3		17
Denmark	2	3	1	1	4	3	1			15
Slovakia	1				6			1	7	15
Finland	4	2		1	3	2	3			15
Ireland	4	1			6		3			14
Croatia	6	4		1		1				12
Lithuania	3	2		2	2	1		1		11
Latvia	2	1	1	3	1	1				9
Slovenia	5	1			2	1				9
Estonia	2	2		1	2					7
Cyprus	2	1		1			1		1	6
Luxembourg	2	1		1	1	1				6
Malta	3	3								6
	188	136	84	78	77	53	46	25	32	719*
	European People's Party	Socialists and Democrats	Patriots for Europe	European Conservatives and Reformists	Renew Europe	Greens/ European Free Alliance	The Left	Europe of Sovereign Nations	Non-attached	TOTAL
	26.1 %	18.9 %	11.7 %	10.8 %	10.7 %	7.4 %	6.4 %	3.5 %	4.5 %	100 %

*ES: Spanish authorities have not yet notified Parliament of the Member elected to one seat, therefore the total does not reach the 720 provided for in EU law.

Data source: European Parliament, 16 July 2024.

DG EPRS | European Parliamentary Research Service

Per essere ufficialmente riconosciuti, a partire dall'inizio della sessione plenaria costitutiva del Parlamento, i gruppi politici hanno comunicato al Presidente il proprio nome, la dichiarazione politica e la composizione (nomi dei membri, nomi dei membri del Bureau). In base all'articolo 33 del Regolamento del Parlamento europeo, un gruppo politico deve essere composto da almeno **23 deputati** eletti in almeno un **quarto degli Stati membri**, ovvero almeno sette. Una sessione della **Conferenza dei Presidenti del Parlamento**

europeo (che riunisce Presidente e Capi dei gruppi politici) si è riunita nell'assetto della legislatura uscente l'11 luglio proprio per trarre un primo bilancio circa l'esito del voto del 6-9 giugno.

Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Questori

La **prima seduta** del nuovo Parlamento europeo – che ha dato inizio alla X legislatura europea – si è svolta il **16 luglio del 2024**, il primo giorno della sessione plenaria 16-19 luglio 2024. I deputati hanno proceduto all'**elezione del Presidente del Parlamento europeo**, riconfermando per tale carica **Roberta Metsola** (PPE, Malta), eletta al primo turno con la maggioranza assoluta di 562 voti (vd. il [discorso](#) rilasciato subito dopo la sua elezione). La Presidente resterà in carica fin al 2027, con un mandato di due anni e mezzo, che secondo il [regolamento](#) del Parlamento europeo sarà possibile rinnovare per una sola volta.

Il Presidente del PE è eletto a scrutinio segreto, **a maggioranza assoluta dei voti espressi nei primi tre scrutini (361 voti su 720)**, sulla base di candidature che possono essere presentate prima di ciascun turno di votazione, con il consenso degli interessati.

A partire **dal quarto scrutinio**, si procede al **ballottaggio tra i due deputati** che, al terzo scrutinio, abbiano ottenuto il **maggior numero di voti**; in caso di parità di voti, è proclamato eletto il candidato più anziano.

Sino ad oggi (ad eccezione nell'elezione nel 2022 di Pat Cox, membro del Gruppo dei liberali) la **Presidenza del Parlamento europeo** è stata riservata ad un **membro del Gruppo PPE** e ad un **membro del Gruppo dei socialisti**, in quanto gruppi di maggiore consistenza, che si **sono alternati**.

Sempre nell'ambito della sessione plenaria del 16-19 luglio, si è proceduto all'elezione dei **14 vicepresidenti** e dei **5 questori**.

I **vicepresidenti** per la **prima metà** della X legislatura sono indicati di seguito secondo l'ordine in cui sono stati eletti (primo o secondo scrutinio e numero di voti ottenuti): Sabine Verheyen (PPE, Germania); Ewa Kopacz (PPE, Polonia); Esteban González Pons (PPE, Spagna); Katarina Barley (S&D, Germania); **Pina Picierno (S&D, Italia)**; Victor Negrescu (S&D, Romania); Martin Hojsik (Renew, Slovacchia); Christel Schaldemose (S&D, Danimarca); Javi López (S&D, Spagna); Sophie Wilmès (Renew Europe, Belgio); Nicolae Stefanuta (Verdi/ALE, Romania); Roberts Zīle (ECR, Lettonia); **Antonella Sberna (ECR, Italia)**; Younous Omarjee (The Left, Francia).

I **cinque nuovi questori** per i prossimi due anni e mezzo sono stati eletti tramite voto segreto elettronico, in due turni, e sono: Andrey Kovatchev (PPE, Bulgaria); Marc Angel (S&D, Lussemburgo); Miriam Lexmann (PPE, Slovacchia); Fabienne Keller (Renew Europe, Francia); Kosma Złotowski (ECR, Polonia).

Costituzione delle Commissioni

Dal **22 al 23 luglio** si sono svolte le **riunioni costitutive delle 20 Commissioni parlamentari del PE**, con l'elezione dei rispettivi Presidenti e vicepresidenti.

L'Ufficio di presidenza delle Commissioni del Parlamento europeo - composto dal presidente e da un massimo di quattro vicepresidenti - è eletto per un mandato di **due anni e mezzo**.

Si fornisce di seguito la composizione - *alla data del 24 luglio* - degli Uffici di presidenza delle 20 Commissioni permanenti e delle 4 Sottocommissioni del PE (sono 14 i deputati italiani cui sono stati attribuiti tali incarichi):

Commissione Affari esteri (AFET)

Presidente: David McAllister (PPE, Germania)

Primo vicepresidente: Hana Jalloul (S&D, Spagna)

Secondo vicepresidente: Urmas Paet (Renew Europe, Estonia)

Terzo vicepresidente: **Alberico Gambino (ECR, Italia)**

Quarto vicepresidente: Ioan-Rareş Bogdan (PPE, Romania)

Sottocommissione Diritti dell'uomo (DROI)

Presidente: Mounir Satouri (Verdi/ALE, Francia)

Primo vicepresidente: Marta Temido (S&D, Portogallo)

Secondo vicepresidente: Łukasz Kohut (PPE, Polonia)

Il terzo e il quarto vicepresidenti verranno eletti in una delle prossime riunioni

Sottocommissione Sicurezza e difesa (SEDE)

Presidente: Marie-Agnes Strack-Zimmermann (Renew Europe, Germania)

Primo vicepresidente: Christophe Gomart (PPE, Francia)

Secondo vicepresidente: Mihai Tudose (S&D, Romania)

Terzo vicepresidente: **Alberico Gambino (ECR, Italia)**

Quarto vicepresidente: Riho Terras (PPE, Estonia)

Commissione Sviluppo (DEVE)

Presidente: Barry Andrews (Renew Europe, Irlanda)

Primo vicepresidente: Isabella Lövin (Verdi/ALE, Svezia)

Secondo vicepresidente: Hildegard Bentele (PPE, Germania)

Terzo vicepresidente: Abir Al-Sahlani (Renew Europe, Svezia)

Quarto vicepresidente: Robert Biedroń (S&D, Polonia)

Commissione Commercio internazionale (INTA)

Presidente: Bernd Lange (S&D, Germania)

Primo vicepresidente: Manon Aubry (The Left, Francia)

Secondo vicepresidente: Iuliu Winkler (PPE, Romania)

Terzo vicepresidente: Karin Karlsbro (Renew Europe, Svezia)

Quarto vicepresidente: Kathleen Van Brempt (S&D, Belgio)

Commissione Bilanci (BUDG)

Presidente: Johan Van Overtveldt (ECR, Belgio)

Primo vicepresidente: Monika Hohlmeier (PPE, Germania)

Secondo vicepresidente: Giuseppe Lupo (S&D, Italia)

Terzo vicepresidente: Janusz Lewandowski (PPE, Polonia)

Quarto vicepresidente: Lucia Yar (Renew Europe, Slovacchia)

Commissione Controllo dei bilanci (CONT)

Presidente: Niclas Herbst (PPE, Germania)

Primo vicepresidente: **Caterina Chinnici (PPE, Italia)**

Secondo vicepresidente: Cristian Terheş (ECR, Romania)

Terzo vicepresidente: Claudiu Manda (S&D, Romania)

Il quarto vicepresidente verrà eletto in una delle prossime riunioni

Commissione Problemi economici e monetari (ECON)

Presidente: Aurore Lalucq (S&D, Francia)

Primo vicepresidente: Damian Boeselager (Verdi/ALE, Germania)

Secondo vicepresidente: Ludovit Odor (Renew Europe, Slovacchia)

Terzo vicepresidente: Ludek Niedermayer (PPE, Repubblica Ceca)

Il quarto vicepresidente verrà eletto in una delle prossime riunioni

Sottocommissione Questioni fiscali (FISC)

Presidente: **Pasquale Tridico (The Left, Italia)**

Primo vicepresidente: Kira Marie Peter-Hansen (Verdi/ALE, Danimarca)

Secondo vicepresidente: Regina Doherty (PPE, Irlanda)

Terzo vicepresidente: Markus Ferber (PPE, Germania)

Quarto vicepresidente: Matthias Ecke (S&D, Germania)

Commissione Occupazione e affari sociali (EMPL)

Presidente: Li Andersson (The Left, Finlandia)

Primo vicepresidente: Johan Danielsson (S&D, Svezia)

Secondo vicepresidente: Jagna Marczułajtis-Walczak (PPE, Polonia)

Terzo vicepresidente: Katrin Langensiepen (Verdi/ALE, Germania)

Il quarto vicepresidente verrà eletto in una delle prossime riunioni

Commissione Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare

Presidente: **Antonio Decaro (S&D, Italia)**

Primo vicepresidente: Esther Herranz García (PPE, Spagna)
Secondo vicepresidente: **Pietro Fiocchi (ECR, Italia)**
Terzo vicepresidente: Anja Hazekamp (The Left, Paesi Bassi)
Quarto vicepresidente: András Tivadar Kulja (PPE, Ungheria)

Sottocommissione Sanità pubblica (SANT)

Presidente: Adam Jarubas (PPE, Polonia)
Primo vicepresidente: Tilly Metz (Verdi/ALE, Lussemburgo)
Secondo vicepresidente: Stine Bosse (Renew Europe, Danimarca)
Terzo vicepresidente: Romana Jerković (S&D, Croazia)
Quarto vicepresidente: Emmanouil Fragkos (ECR, Grecia)

Commissione Industria, ricerca ed energia (ITRE)

Presidente: Borys Budka (PPE, Polonia)
Primo vicepresidente: Tsvetelina Penkova (S&D, Bulgaria)
Secondo vicepresidente: **Elena Donazzan (ECR, Italia)**
Terzo vicepresidente: **Giorgio Gori (S&D, Italia)**
Quarto vicepresidente: Yvan Verougstraete (Renew Europe, Belgio)

Commissione Mercato interno e protezione dei consumatori (IMCO)

Presidente: Anna Cavazzini (Verdi/ALE, Germania)
Primo vicepresidente: Christian Doleschal (PPE, Germania)
Secondo vicepresidente: Nikola Minchev (Renew Europe, Bulgaria)
Terzo vicepresidente: Maria Grapini (S&D, Romania)
Quarto vicepresidente: Kamila Gasiuk-Pihowicz (PPE, Polonia)

Commissione Trasporti e turismo (TRAN)

Presidente: Elissavet Vozemberg-Vrionidi (PPE, Grecia)
Primo vicepresidente: Virginijus Sinkevičius (Verdi/ALE, Lituania)
Secondo vicepresidente: Sophia Kircher (PPE, Austria)
Terzo vicepresidente: Elena Kountoura (The Left, Grecia)
Quarto vicepresidente: **Matteo Ricci (S&D, Italia)**

Commissione Sviluppo regionale (REGI)

Presidente: Adrian-Dragoș Benea (S&D, Romania)
Primo vicepresidente: Gabriella Gerzsenyi (PPE, Ungheria)
Secondo vicepresidente: Nora Mebarek (S&D, Francia)
Terzo vicepresidente: **Francesco Ventola (ECR, Italia)**
Quarto vicepresidente: Ľubica Karvašová (Renew Europe, Slovacchia)

Commissione Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)

Presidente: Veronika Vrecionová (ECR, Repubblica Ceca)
Primo vicepresidente: Daniel Buda (PPE, Romania)
Secondo vicepresidente: Norbert Lins (PPE, Germania)
Terzo vicepresidente: Eric Sargiacomo (S&D, Francia)
Il quarto vicepresidente verrà eletto in una delle prossime riunioni

Commissione Pesca (PECH)

Presidente: Carmen Crespo Díaz (PPE, Spagna)
Primo vicepresidente: Sander Smit (PPE, Paesi Bassi)
Secondo vicepresidente: **Giuseppe Milazzo (ECR, Italia)**
Terzo vicepresidente: Stéphanie Yon-Courtin (Renew Europe, Francia)
Quarto vicepresidente: Jessica Polfjärd (PPE, Svezia)

Commissione Cultura e istruzione (CULT)

Presidente: Nela Riehl (Verdi/ALE, Germania)
Primo vicepresidente: Bogdan Andrzej Zdrojewski (PPE, Polonia)
Secondo vicepresidente: Emma Rafowicz (S&D, Francia)
Terzo vicepresidente: Diana Riba I Giner (Verdi/ALE, Spagna)
Quarto vicepresidente: Hristo Petrov (Renew Europe, Bulgaria)

Commissione Giuridica (JURI)

Presidente: Ilhan Kyuchyuk (Renew Europe, Bulgaria)
Primo vicepresidente: Marion Walsmann (PPE, Germania)
Secondo vicepresidente: **Mario Mantovani (ECR, Italia)**
Terzo vicepresidente: Lara Wolters (S&D, Paesi Bassi)
Quarto vicepresidente: Emil Radev (PPE, Bulgaria)

Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni (LIBE)

Presidente: Javier Zarzalejos (PPE, Spagna)
Primo vicepresidente: Marina Kaljurand (S&D, Estonia)
Secondo vicepresidente: Charlie Weimers (ECR, Svezia)
Terzo vicepresidente: **Alessandro Zan (S&D, Italia)**
Quarto vicepresidente: Estrella Galán (The Left, Spagna)

Commissione Affari costituzionali (AFCO)

Presidente: Sven Simon (PPE, Germania)
Primo vicepresidente: Gabriele Bischoff (S&D, Germania)
Secondo vicepresidente: Adrián Vázquez Lázara (PPE, Spagna)
Terzo vicepresidente: Charles Goerens (Renew Europe, Lussemburgo)
Quarto vicepresidente: Péter Magyar (PPE, Ungheria)

Commissione Diritti delle donne e uguaglianza di genere (FEMM)

Presidente: Lina Gálvez (S&D, Spagna)
Primo vicepresidente: Dainius Žalimas (Renew Europe, Lituania)
Secondo vicepresidente: Irene Montero (The Left, Spagna)
Terzo vicepresidente: Rosa Estaràs Ferragut (PPE, Spagna)
Quarto vicepresidente: Predrag Fred Matić (S&D, Croazia)

Commissione Petizioni (PETI)

Presidente: Bogdan Rzońca (ECR, Polonia)
Primo vicepresidente: Dolors Montserrat (PPE, Spagna)
Secondo vicepresidente: Fredis Beleris (PPE, Grecia)
Terzo vicepresidente: Nils Ušakovs (S&D, Lettonia)
Quarto vicepresidente: **Cristina Guarda (Verdi/ALE, Italia)**

A seguito dell'appuntamento elettorale dovrà altresì essere nominata la nuova **Commissione europea**. Tra ottobre e novembre avranno luogo le audizioni dei candidati alla carica di commissario europeo presso le Commissioni parlamentari del PE. Quest'ultimo dovrebbe esprimersi sulla Commissione europea nel suo complesso nella sessione del 16-19 dicembre (data indicativa).

Elezione del Presidente del Consiglio europeo

Il **Consiglio europeo del 27 e 28 giugno 2024** ha eletto il portoghese **António Costa** Presidente del Consiglio europeo e del Vertice euro per il periodo dal 1° dicembre 2024 al 31 maggio 2027, ha **proposto Ursula von der Leyen** per la carica di **presidente della Commissione europea** e ha identificato l'estone **Kaja Kallas** per la carica di Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza. Anche quest'ultima candidatura, come quella per la presidenza della Commissione, è soggetta a conferma da parte del Parlamento europeo. Il Consiglio europeo ha inoltre adottato l'**Agenda strategica 2024-2029**, che definisce gli orientamenti a lungo termine per il futuro lavoro dell'Unione.

Nella precedente legislatura - dopo le elezioni europee svoltesi tra il 23 e il 26 maggio 2019 - il 2 luglio 2023 il Consiglio europeo, al termine di una riunione straordinaria iniziata il 30 giugno, aveva eletto il Presidente Michel e contestualmente proposto i nomi dei candidati a Presidente della Commissione e ad

Alto rappresentante (nonché a Presidente della BCE, che però non è in scadenza in questa occasione, essendo il mandato di 8 anni).

Si ricorda che l'avvio del ciclo istituzionale spetta al **Consiglio europeo**, il quale è tenuto:

- ad **eleggere**, per un mandato di due anni e mezzo, rinnovabile una volta, **il proprio Presidente**, che entrerà in carica il 1° dicembre 2024;
- a **proporre** – tenuto conto delle elezioni del PE e dopo aver effettuato consultazioni appropriate - **un candidato alla carica di Presidente della Commissione europea**;
- a **proporre un candidato alla carica di Alto rappresentante** dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, fatto salvo l'accordo del neoeletto Presidente della Commissione europea (come previsto dall'art. 18 del [Trattato sull'Unione europea](#)).

Per le tre cariche il Consiglio europeo procede di norma secondo una **logica di pacchetto**, e tenendo conto dell'esigenza di **rispettare la diversità geografica e demografica dell'UE e degli Stati membri**, come espressamente previsto dalla Dichiarazione n. 6 [allegata](#) ai Trattati.

Sia per l'elezione del proprio Presidente che per la designazione del candidato alla Presidenza della Commissione, il Consiglio europeo delibera a **maggioranza qualificata "rafforzata"** (almeno il 72% degli Stati membri dell'Unione che totalizzino almeno il 65% della popolazione dell'UE). Il Presidente del Consiglio europeo non può esercitare un mandato nazionale.

Elezione del Presidente della Commissione europea

Il Presidente della Commissione europea, una volta proposto dal Consiglio europeo, è **eletto dal Parlamento europeo a maggioranza dei membri che lo compongono (361 voti su 720)**, a **scrutinio segreto**, secondo quanto previsto all'[articolo 14 del trattato sull'Unione europea](#) (TUE).

Se il candidato non ottiene la maggioranza prescritta, il **Consiglio europeo**, deliberando a maggioranza qualificata "rafforzata", propone **entro un mese un nuovo candidato**, che è eletto dal Parlamento europeo secondo la stessa procedura. La Dichiarazione n. 11 [allegata](#) ai Trattati prevede che "*il Parlamento europeo e il Consiglio europeo siano congiuntamente responsabili del buono svolgimento del processo che porta all'elezione del Presidente della Commissione europea*" e che allo scopo si svolgano, tra i rappresentanti delle due istituzioni, **consultazioni** sul profilo dei candidati alla carica di Presidente della Commissione, tenendo conto delle elezioni del Parlamento europeo.

La candidata alla Presidenza della Commissione europea, Ursula von der Leyen, è stata sottoposta al voto del Parlamento europeo nell'ambito della **sessione plenaria straordinaria** convocata nella **stessa settimana** della richiamata **sessione costitutiva del 16 e 19 luglio**.

Prima della votazione, la Presidente designata ha illustrato innanzi alla plenaria gli [orientamenti politici](#) per il mandato della prossima Commissione europea nel periodo 2024-29.

Per approfondimenti sul contenuto degli orientamenti politici, presentati dalla Presidente von der Leyen, si rimanda al relativo [Dossier](#), a cura della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

La votazione si è svolta a scrutinio segreto. Su 707 deputati che hanno partecipato, **401 sono stati i voti a favore**, 284 i contrari, 15 gli astenuti e 7 le schede nulle.

*Von der Leyen era la **candidata capolista** del Partito popolare europeo alle elezioni europee del 6-9 giugno. La prassi degli Spitzenkandidaten - non prevista dai Trattati - è stata seguita per la **prima ed unica volta in occasione dell'elezione del Presidente della Commissione europea**, Jean-Claude Juncker, nel 2014, designato dal PPE che aveva conseguito il maggior numero di seggi al Parlamento europeo.*

Nomina dei membri della Commissione europea

La Commissione europea è **composta da un commissario per ciascuno Stato membro**, compreso il **Presidente e l'Alto rappresentante** per gli affari esteri e la politica di sicurezza che ne è, di diritto, uno dei vicepresidenti.

Il Trattato di Lisbona (art. 17, paragrafo 5, del [TUE](#)) aveva previsto che, a **partire dal 1° novembre 2014**, la Commissione europea avrebbe dovuto essere composta da un numero di membri corrispondente ai **due terzi del numero degli Stati membri**, prevedendo però che il Consiglio europeo potesse decidere all'unanimità di modificare tale numero. Il **Consiglio europeo ha poi deciso nel 2009 di mantenere la composizione della Commissione corrispondente a un Commissario per ogni Stato membro**.

Ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 7, del **TUE**, il **Consiglio dell'UE**, di comune accordo con il **Presidente della Commissione europea eletto**, adotta, deliberando a maggioranza qualificata "rafforzata", l'**elenco** delle altre personalità che **propone di nominare membri della Commissione**.

I candidati sono selezionati in base alle **proposte presentate dagli Stati membri**, alla loro **competenza generale** e al loro **impegno europeo**, tra personalità che offrono tutte le **garanzie di indipendenza** (art.17, paragrafo 3, secondo comma del TUE).

Nel 2019, nella scorsa legislatura europea, la Presidente von der Leyen aveva chiesto agli Stati membri di indicare coppie di candidati uomo e donna.

I **candidati alla carica di Commissario europeo e di Alto Rappresentante** sono chiamati, ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento del Parlamento europeo, a svolgere **audizioni pubbliche individuali** presso le **commissioni parlamentari competenti** rispetto al portafoglio per il quale sono stati designati; la procedura si **conclude con una lettera di valutazione** del candidato commissario indirizzata dalle commissioni che hanno svolto l'audizione al Presidente del PE.

Nel caso in cui un commissario designato riceva una valutazione negativa da parte della Commissione parlamentare competente, nella prassi la sua candidatura è ritirata dallo Stato membro di appartenenza e immediatamente sostituita da un altro nominativo, sottoposto a sua volta ad una audizione e valutazione individuale.

Nella scorsa legislatura, l'elenco dei commissari è stato adottato di comune accordo tra Consiglio e Presidente della Commissione, il 10 settembre 2019. Dopo il ritiro di alcune candidature in esito alle audizioni parlamentari, è stato adottato un nuovo elenco, sempre di comune accordo tra Consiglio e Presidente della Commissione, il 25 novembre 2019.

Approvazione della Commissione europea

Il **Presidente eletto della Commissione** è invitato quindi a presentare il **Collegio dei commissari e il suo programma** in una **seduta plenaria** del Parlamento. A conclusione della discussione, il **Parlamento europeo adotta una decisione con la quale approva o respinge** la nomina del Presidente, dell'Alto Rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza e degli altri membri della Commissione, quale organo collegiale.

Per la votazione, che si svolge per appello nominale, è richiesta la **maggioranza dei voti espressi**.

In seguito all'approvazione da parte del Parlamento europeo, la Commissione è **nominata dal Consiglio europeo**, che delibera a maggioranza qualificata "rafforzata".

Nella scorsa legislatura il PE ha approvato l'elenco del collegio dei Commissari il 27 novembre 2019 (con 461 voti favorevoli, 157 contrari e 89 astenuti). Il Consiglio europeo ha quindi nominato il 28 novembre, con procedura scritta, la nuova Commissione che è entrata in carica il 1° dicembre 2019.

Nomina dell'Alto Rappresentante

L'Alto Rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza è nominato, come già richiamato, dal **Consiglio europeo a maggioranza qualificata rafforzata con l'accordo del Presidente della Commissione** (*successivamente quindi alla sua elezione da parte dal Parlamento europeo*).

L'Alto Rappresentante resta in carica per cinque anni a meno che, con la stessa procedura seguita per la sua nomina, il suo mandato venga interrotto anticipatamente. Nella scorsa legislatura i vari passaggi della nomina dell'Alto Rappresentante e della Commissione sono avvenuti in parte in parallelo.

Nella scorsa legislatura, il 26 luglio 2019 la neo-eletta Presidente della Commissione ha approvato la nomina ad Alto rappresentante di Borrell, designato già il 2 luglio precedente dal Consiglio europeo; il Consiglio europeo l'ha nominato formalmente il 6 agosto successivo con procedura scritta. Il richiamato voto del PE del 27 novembre 2019 e la decisione del Consiglio europeo del giorno successivo hanno riguardato la nomina della Commissione nel suo complesso, compresa quella di Borrell quale Vice Presidente della Commissione.

Senato: n. 89
Camera: n. 31
25 luglio 2024

Senato Servizio Studi del Senato	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Servizio degli Affari Internazionali	segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666	
Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea del Senato	affeuroppei@senato.it - 066706.5785	
Camera Ufficio Rapporti con l'Unione europea	cdmue@camera.it - 066760-2145	europa.camera.it ✕ CD_europa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
AT031